

L'AFFIDAMENTO CONDIVISO



**DAS GEMEINSAME
SORGERECHT**

AUTONOME PROVINZ
BOZEN - SÜDTIROL



PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO - ALTO ADIGE

Una iniziativa del Comitato Provinciale per le Pari Opportunità - Ripartizione Lavoro



Non facciamooci prendere dal panico

Con la legge n. 54 del 2006 è stato modificato il diritto di famiglia italiano: d'ora innanzi, in caso di separazione dei genitori – sposati o meno – l'affidamento condiviso dei figli costituirà la regola.

Il parlamento italiano, che al tempo del varo della nuova normativa vantava una presenza maschile del 90%, ha così ceduto alle pressioni delle associazioni dei padri separati, che da tempo lottavano per ottenere una siffatta modifica alla legge.

Questa riforma ha gettato molte donne nel panico. La preoccupazione che, oltre alle rinunce di carattere professionale fatte in nome dei figli ed alla conseguente situazione economica deteriore rispetto al partner di sesso maschile, siano ora possibili intromissioni da parte dell'ex partner in ogni minima decisione attinente l'educazione dei figli, non rappresenta certo una paura ingiustificata.

Ciò nonostante, non è il caso di disperarsi. I tribunali applicano la nuova legge in maniera assoluta-



mente ragionata e il fatto che ai padri sia attribuita una maggiore responsabilità può comportare dei vantaggi.

Di seguito offriremo una panoramica sintetica sulla condizione giuridica dei figli e sulle novità introdotte dalla recente legge.

La Presidente
Julia Unterberger

La Vicepresidente
Alessandra Spada

L'Assesora provinciale alle pari opportunità
Luisa Gneccchi



1

La potestà dei genitori

2

L'affidamento

3

Il mantenimento della prole

4

La casa familiare

5

I procedimenti

6

Misure in caso di violazioni

7

Contributi pubblici



INFORMAZIONI EDITORIALI © 2007
Editrice: Comitato Provinciale per le Pari Opportunità – Servizio Donna
Testo: Julia Unterberger
Traduzione: Cristina Ciuffo, Francesca Miori
L'opuscolo è disponibile presso Servizio Donna, via Crispi 3,
20100 Belluno Telefono: 0477/411700 - 01 - servizio.donna@provincia.be.it